Anno 64 — Giovedì 21 Marzo 1929 - Anno VII — N. 69

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,73 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — i manoscritti non si restituiscono

Propaganda per il Plebiscito Nazionale

Il poderoso discorso di S. E. Giuriati a Cagliari sull'opera del Regime nel campo dei Lavori Pubblici

La vibrante parola del Ministro

CAGLIARI, 20.

Ieri, alle 11.30, a bordo dell'idrovolante « S 63 », proveniente da Vigna di Valle, è giunto all'idroscalo di Elmas, S. E. Giuriati, Ministro dei Lavori Pubblici, inviato a Cagliari per la propaganda elettorale.

Accompagnavano il Ministro Giuriati il suo Capo di gabinetto gr. uff. Oreglia, il comm. Rossi Merighi, segretario di Gabinetto, il Provveditore alle opere pubbliche della Sardegna comm. De Simone ed il generale Valle della R. Aeronautica.

A bordo dello stesso idrovolante, è giunto S. E. Cao di S. Marco, Sottosegretario di Stato per la Marina mercantile, con il comandante Pesenti ed il Segretario particolare capitano Cantù. Erano a ricevere il Ministro ed il Sottosegretario di Stato il Prefetto S. E. D'Arienzo, il Segretario federale cav. uff. Tredici, il Podestà avv. Endrich, il comandante di zona della Milizia generale Scandolera, ed altre autorità.

Poco dopo l'arrivo, al palazzo del Governo sono state presentate a S. E. Giuriati le autorità civili e militari e le rappresentanze delle organizzazioni cittadine.

Nel pomeriggio, il Ministro, accompagnato dal Prefetto, dal Segretario federale e dal Provveditore alle opere, ha visitato la sede del Provveditorato per le opere pubbliche e gli uffici del Genio Civile e dell'Azienda stradale. Quindi si è recato a visitare il nuovo ippodromo Poetto, ove è stato ricevuto dal presidente della Società ippica cagliaritana comm. Signoriello e dall'adiacente colonia marina.

Nella serata al Politeama Regina Margherita, gremito di pubblico, presenti tutte le autorità, il Ministro Giuriati ha pronunciato un discorso esponendo tutti i lavori compiuti dal Regime fascista nel campo delle opere pubbliche.

L'oratore, ringraziato Augusto Turati, che lo ha delegato a parlare a Cagliari, continua:

Il bilancio delle opere

« Considero la vostra isola come la sentinella avanzata dell'anima italiana, della passione italiana, verso il Mediterraneo. Ritengo che qui sopratutto siano urgenti e interessanti i problemi del Mezzogiorno, qui dove una secolare trascuranza ha accumulato condizioni di cose deplorevoli; qui dove ricchezza di terra, ricchezza di sottosuolo, abbondanza di acque dànno la maggiore speranza di una grande rinascita di una fioritura piena. Illustrare la materia delle opere pubbliche significa dare uno sguardo al passato ed uno sguardo all'avvenire: non agli effetti della propaganda elettorale, ma solo perchè il popolo italiano deve avere il concetto della sicurezza del Regime fascista e non la sola speranza di costanza di propositi e di visioni chiare nella risoluzione di problemi. Quanto al passato vi dovrò dire cifre astronomiche: dal 1922, Marcia su Roma, tra il Ministro dei Lavori Pubblici e l'Azienda stradale sono stati impiegati 13 miliardi e 982 milioni, in cifra tonda 14 miliardi. Se a questi aggiungete i 5 miliardi di annualità che si dovranno pagare negli anni futuri per opere iniziate, e quindi in corso di esecuzione, sono ben 19 miliardi che il Governo fascista ha impegnato per opere pubbliche. Sono stati effettuati pagamenti per 10 miliardi e 200 milioni; e qui consentitemi di fare due osservazioni: la prima per rispondere ad una critica che ci viene, come al solito, da fuorusciti italiani. Si dice: ma tutti questi miliardi che avete spesi sono miliardi di lire carta; e i governi socialdemocratici dell'anteguerra ne hanno spesi altrettanti, ma in lire oro, sono stati spesi 549 milioni; cioè più che il doppio. L'altra osservazione è che di questi impegni e di queste spese, oltre la metà riguarda il Mezzogiorno d'Italia. Consentitemi, e non agli effetti di propaganda elettorale, ma per stabilire una verità, che io affermi essere vanto del Regime fascista quello di avere per il primo impostato il problema del Mezzogiorno d'Italia. In altri tempi le opere pubbliche dovevano interessare quelle regioni nelle quali più difficili erano le condizioni dei vari Gabinetti. Il Mezzogiorno votava fedelmente per tutti i Governi e lo si trascurava. I Governi riversavano alle regioni più ricche i pagamenti dello Stato. Il Governo Fascista ha introdotto questa grande modificazione nella sua politica. ha considerato che le popolazioni che più fedelmente votano per i Governi devono dai Governi essere meglio guardate. L'istituzione dei Provveditorati alle opere pubbliche non è stata semplicemente l'aggiunzione di un organismo burocratico a quelli già esistenti, è stato portato l'organo deliberativo più vicino al bisogno, è stata creata la sicurezza di avere sul posto l'interprete sincero della necessità locali, la maggior prova di amore che il Regime poteva dare alle regioni meridionali. Questa prova ha un nome e bisogna gridarlo alto in questa vigilia di plebiscito: Mussolini! (L'assemblea scatta in piedi ed applaude interminabilmente).

« Dal Bilancio della Nazione abbiamo le opere non finite e quella delle opere le opere non finite e quella delle opere inutili, e perciò subito dopo abbandonate. Le opere pubbliche non servono nè meschine ambizioni nè spregevoli egoismi, ma risolvono problemi di pubblica economia, e quindi di utilità sociale. Ciò posso affermare con tranquilla coscienza e promettere al popolo italiano, quando si inizia il secondo decennio di vita politica del Fascismo.

Il problema della terra e dell'acqua

« Vi ho promesso di dare uno sguardo all'avvenire; un problema imponente è dinanzi ai nostri occhi: aumentare la produzione in modo che basti all'aumentata popolazione. Di questo problema il punto centrale è nella terra e nell'acqua; nella terra come organo massimo di produzione, nell'acqua come elemento fecondatore e generatore di forze.

« Non ripeterò a proposito della bonifica idraulica cifre e concetti che ho avuto ripetutamente occasione di esporre e che forse sono penetrati nella coscienza del popolo italiano, specialmente nella vostra coscienza, sardi, ma credo opportuno avvertire che d'ora in poi la bonifica montana non sarà considerata meno importante della bonifica di pianura. Il monte costituisce un grande problema nostro, perchè il nostro Paese è prevalentemente montuoso. Noi non possiamo abbandonare all'incuria, alla solitudine, al disamore la massima parte del territorio nazionale. Vengo così a parlare della bonifica integrale che ha esteso il concetto di bonifica. Con la sua intuizione rapida, il Capo del Governo, in una circolare ai Prefetti, ha dato disposizioni perchè, provincia per provincia, comprensorio per comprensorio, dovunque, si studiasse il modo di obbligare la terra a rendere tutto ciò che può rendere. L'appello del Capo del Governo è stato seguito non solo dalla volonterosa e spesso infiammata opera dei Prefetti, ma dal fervido consenso di tutto il paese. Iniziative le più svariate sono apparse in ogni angolo di territorio, sono stati ideati imponenti progetti; ora è venuto il momento di vagliarli, di vedere se ciascuno di questi progetti ha in sè la capacità di rappresentare una spesa economica e di graduarli secondo l'urgenza ».

Il Ministro ha quindi illustrato l'opera che in tutti questi campi il Regime ha compiuto ed intende compiere in generale e in particolare a favore della Sardegna ed ha chiuso con una alata perorazione, accentuando il significato del Plebiscito di domenica prossima.

La folla, che aveva salutato con applausi il Ministro quando è apparso sul palcoscenico, accompagnato dal Sottosegretario Cao di S. Marco, dal Prefetto D'Arienzo e dai candidati politici Puzzolu e Tredici, lo ha spesso interrotto con entusiastiche dimostrazioni ed alla fine del discorso lo ha lungamente acclamato.

La partenza del Ministro

CAGLIARI, 20.

Stamane, alle 8.30, dall'idroscalo di Elmas, a bordo di un idrovolante « S 63 », è partito per Vigna di Valle il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati. Erano a salutarlo all'idroscalo S. E. di San Marco Sottosegretario alla Marina mercantile, il Prefetto S. E. D'Arienzo, il Segretario federale cav. uff. Tredici, il Podestà avv. Endrich e il Provveditore alle opere pubbliche comm. De Simone.

VIGNA DI VALLE, 20.

Stamane, alle 11, S. E. Giuriati è giunto in questo idroscalo.

ALTRI ORATORI per i Comizi plebiscitari

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. il Segretario del Partito ha incaricato per la propaganda per i Comizi plebiscitari i seguenti oratori:

S. E. Volpi a Treviso — on. De Marsico a Pistoia — Aranzio Ruiz ad Alessandria — dott. Ermanno Fioretti ad Ascoli Piceno — S. E. Teruzzi a Como — on. Perla a Reggio Calabria.

I Mutilati ed Invalidi di guerra per le elezioni plebiscitarie

ROMA, 20.

Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale tra Mutilati ed Invalidi di guerra ha inviato ai membri di commissioni direttive, alle delegazioni regionali, a tutti i Consigli direttivi delle Sezioni, sottosezioni e alle rappresentanze, la seguente circolare:

« Il 24 marzo, Decimo Annuale della formazione dei Fasci di combattimento, per decreto del Re, il popolo italiano è convocato ad esprimere solennemente il proprio consenso al Regime e all'Uomo che da sette anni, insonne nella fatica e nella passione, sta plasmando il nuovo volto della Patria.

« Non elezioni, ma plebiscito: non contesa meschina di uomini, nè concorrenza faziosa di partiti, ma atto cosciente di un popolo che è giudice di sè e del proprio destino.

« In quel giorno non si farà della cronaca, ma della storia e noi non dovremo essere assenti. Noi dobbiamo ricordare che tutti gli eventi di questa nostra età segnano uno sforzo unico per una sola meta, che nelle trincee e sulle piazze si combattè per la stessa vittoria.

« Noi dobbiamo ricordare che oggi la vittoria è vivente perchè è creduta, perchè si è rivelata alla coscienza del popolo, da quando una mano possente l'ha sollevata in modo che da tutti fosse vista e riconosciuta.

« Il 24 marzo noi saremo chiamati a riaffermare l'orgoglio del nostro passato e la fede del nostro avvenire; e saremo anche chiamati a compiere un atto di riconoscenza verso Chi ha difeso i nostri sacri diritti e riconosciuto le nostre umane necessità.

« Noi dovremo dare il nostro voto a una idea, e l'idea si impersona nell'Uomo che con noi versò il sangue, per noi riprese le armi e vendicò la nostra dignità e assicurò il nostro pane. Il suo nome basta per tutti, ma con il suo nome sono quelli degli uomini più conosciuti e più amati della nuova storia. Il nuovo Parlamento avrà meno politici e più guerrieri: Vi saranno anche quelli scelti da noi a rappresentare ed avvalorare la nostra missione e prenderanno posto tra una schiera di gente nostra che nelle molte ferite testimonia dell'indiscutibile continuità tra i massimi eventi dell'età nostra dalla guerra alla rivoluzione.

« Il 24 marzo sarà atteso con fredda attenzione dagli stranieri: nei loro Parlamenti sono rimasti i vecchi uomini con le più vecchie idee e non vi sono mandati per le virtù e la dignità della guerra. Essi che la vittoria ha ingranditi, ma non rinnovati, temono che la vita sia soltanto con noi e amerebbero che il nostro plebiscito riuscisse un vasto, inanimato censimento; essi avranno una smentita di più. Per noi il Plebiscito dovrà essere una grande adunata come quella che ci raccoglie nell'anno decimo della Vittoria: allora il Duce, chiamando a testimoni il grande Compagno senza nome e il Padre della Patria, domandò a noi di fare atto di fede e il nostro grido fece tremare il cuore di Roma. Il 24 marzo noi risponderemo con lo stesso grido e con noi tutto il popolo si che la voce risuonerà nel mondo ».

La campagna elettorale nella Venezia Giulia

TRIESTE, 20.

Continua attivissima la campagna elettorale che si svolge fra l'entusiasmo della popolazione che assiste numerosissima alle adunate. Alle ore 19 l'on. Banelli e il cav. Domenichini hanno parlato applauditissimi ai dirigenti e agli addetti delle Compagnie di Assicurazioni. Alle ore 20 il cav. Aldo Schiavino ha parlato agli addetti delle Aziende industriali dello Stato.

A Monfalcone e a Ronchi dei Legionari si sono tenute le assemblee di quei Fasci dove ha parlato il Segretario federale. Le manifestazioni sono culminate in vibranti ovazioni al Duce e al Regime.

I BIGLIETTI FERROVIARI PER GLI ELETTORI VALIDI A TUTTO IL 1.o APRILE

ROMA, 1.

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

I biglietti ferroviari a prezzo ridotto rilasciati a favore degli elettori politici saranno validi per intraprendere il viaggio di ritorno fino alle ore 24 del giorno 1.o aprile, per tutte le stazioni del Regno Rimane così inclusa nella validità il giorno di Pasqua.

Il conto del tesoro al 28 febbraio 103 milioni di avanzo

ROMA, 20.

Il conto del Tesoro al 28 febbraio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibili di 1,755.000.000 di cui 1430 milioni in conto corrente presso la Tesoreria Centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. Dalla situazione di bilancio risulta che durante il mese di febbraio si sono verificati accertamenti di entrate per milioni 1682 e impegni di spese per milioni 1624, donde un avanzo di milioni 58 per effetto del quale l'avanzo risultante al 31 gennaio u. s. in milioni 45 si eleva a milioni 103. Il totale dei debiti pubblici interni è di 87.138 milioni. La situazione segna un aumento di 65 milioni in confronto a quella del mese precedente dovuta a maggiori fondi versati dalla Cassa Depositi e Istituti di Previdenza dei essi amministrati nei loro conti correnti col Tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 16.397 milioni con una diminuzione in confronto alla fine del mese precedente. La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita da 37 milioni.

S. E. Bianchi in via di guarigione

ROMA, 20.

S. E. Michele Bianchi, che nei giorni scorsi fu colpito da un attacco influenzale, è ormai entrato nella convalescenza e tra qualche giorno riprenderà le sue normali occupazioni.

Il Sottosegretario all'Interno ringrazia i camerati e gli amici che in questi giorni si sono interessati alle condizioni della sua salute.

GLI ACCADEMICI D'ITALIA Il gruppo per le Belle Arti

ROMA, 20.

Sono stati nominati accademici d'Italia per la classe delle Arti:

Brasini Armando — Canonica Pietro — Giordano Umberto — Mancini Antonio — Mascagni Pietro — Piacentini Marcello — Sartorio Giulio Aristide — Wildt Adolfo.

Comizio elettorale a Venezia promosso dal Centro Nazionale

VENEZIA, 20.

Per iniziativa delle locali Sezioni del Centro Nazionale Italiano e con l'appoggio della Giunta Diocesana, si è svolto questa sera, nell'aula magna dell'Ateneo, alla presenza delle autorità cittadine, delle gerarchie fasciste, delle più spiccate personalità cattoliche e di un folto pubblico fra cui erano numerosi sacerdoti, un importante comizio di propaganda plebiscitaria. Ha parlato il gr. uff. Francesco Saccardo il quale, con l'esaltazione dell'opera del Governo fascista, ha dato luogo a spontanee e vibranti manifestazioni al Duce e al Governo fascista.

L'on. Del Croix e i Mutilati italiani festeggiati a Bruxelles

BRUXELLES, 20.

L'on. Del Croix e i suoi compagni Mutilati continuano a formare oggetto di manifestazioni di simpatia e di ammirazione da parte degli italiani e dei belgi.

L'Ambasciatore d'Italia marchese Durazzo ha offerto all'Ambasciata un pranzo riunendo intorno all'on. Del Croix le personalità della Colonia e i capi delle principali associazioni combattentistiche belghe, nonchè i membri del Comitato e del Circolo « Cardinale Mercier », organizzatore della conferenza Del Croix che la stampa belga commenta come un successo oratorio senza precedenti.

Stamane l'Ambasciatore ha riunito nei saloni dell'Ambasciata la Colonia italiana, il Fascio, le associazioni e numerosissimi bambini delle nuove scuole italiane affinchè potessero ascoltare la vibrante parola del Grande Mutilato.

Il marchese Durazzo ha salutato l'on. Del Croix a nome della comunità italiana del Belgio.

L'on. Del Croix ha risposto con un elevato discorso provocando una vibrante manifestazione di italianità ed entusiastiche acclamazioni all'Italia, al Re e al Duce.

Il conflitto universitario in Spagna sempre più minaccioso

HENDAYE, 20.

Secondo le notizie pervenute dalla frontiera all'Agenzia « Havas » il conflitto universitario assume un carattere sempre più serio e le misure di rigore se fossero considerate come definitive rischierebbero certamente di fare solidarizzare le Università della provincia con l'Università centrale di Madrid. Attualmente tutte le tendenze sono lungi dall'essere conciliative. Il conflitto non è limitato al mondo universitario, poichè le famiglie degli studenti danno generalmente ragione ai propri figli. La decisione annunciata dal generale Primo de Rivera di intentare azione civile dinanzi ai Tribunali dei paesi dove saranno pubblicate notizie false sulla Spagna, è commentata poco favorevolmente. Durante la grande guerra nessuna delle Nazioni belligeranti ha mai considerato di poter intentare procedimenti giudiziari per mettere fine alle notizie che esse giudicavano pregiudizievoli alla loro causa.

Le relazioni culturali tra l'Italia e la Cecoslovacchia

La prima notizia sulla conoscenza di Dante ed il suo studio nei paesi al nord delle Alpi.

PRAGA, 20.

Le relazioni italo-cecchi sono già antichissime ma nel secolo XIV hanno raggiunto il culmine sotto il patronato del Re di Boemia Carlo IV., imperatore del Sacro Romano Impero. Durante il suo soggiorno in Italia ed a Roma nell'occasione della sua incoronazione furono nel suo seguito molti nobili cecchi che hanno stretto amicizia con gli scienziati ed artisti italiani e che si sono molto interessati dei cimeli letterari. Anche Dante Alighieri era conosciuto o studiato da questi membri cecchi della corte del Re Carlo.

Il discepolo di Petrarca, Giovanni Convertino scrive di Jan Ocko, vescovo ceco, che questi benchè non conoscesse la lingua italiana, tuttavia sapeva senza errore recitare Dante, a mente. Anche il nobile Janze Stredy fu l'ammiratore dell'autore della Divina Commedia. Quando si preparava a seguire di nuovo Carlo V. in Italia, ha regalato al chiostro di San Tomaso a Praga i suoi libri, depositativi Nel Codex Thomaeus fol. 22 si legge: « item librum Dantes Aligeri, item glossam eiusdem Dantis ».

Il testimonio di Convertino è la prima notizia nell'Europa concernente la conoscenza e lo studio dell'altissimo poeta nei paesi extraalpini.

La Nazione ceca può esser orgogliosa del fatto, che anche Dante conosceva la Boemia alla quale ha dedicato nella sua « Divina Commedia » il più grande numero dei versi che trattano gli altri paesi oltre le Alpi, parlano del Re Premysl Ottacaro II. Venceslao II. dei fiumi cecchi e del « Regno di Praga ».

IL MINISTRO jugoslavo degli Esteri « ad interim », Sciamanudi, è giunto a Vienna proveniente da Ginevra ed ha visitato il Cancelliere Seipel. Nel pomeriggio è ripartito per Belgrado.

La morte del Maresciallo Foch

PARIGI, 20.

Il Maresciallo Foch è morto oggi alle 17.45

Dopo lunga malattia caratterizzata da gravi attacchi e da miglioramenti che facevano sperare che la forte fibra riuscisse a trionfare sul male, il generale Fochh, Maresciallo di Francia, è dovuto soccombere.

Il grande Condottiero fu indiscutibilmente una delle più eminenti figure della grande guerra quale Comandante dell'Esercito francese. Nel dopoguerra i suoi giudizi non furono molto sereni sull'azione decisiva dell'Esercito italiano per la fine vittoriosa della guerra e il suo atteggiamento ebbe a provocare il legittimo risentimento degli italiani e in particolar modo dei combattenti. Ora che il suo spirito ha raggiunto quelli gloriosi dei due Marescialli d'Italia e Capi dell'Esercito nostro Diaz e Cadorna, ci inchiniamo riverenti davanti alla Salma del Condottiero che tutto il suo genio militare e il suo patriotismo pose al servizio della sua Patria, la Francia.

La commemorazione alla Camera francese

PARIGI, 20.

In fine di seduta, alla Camera dei Deputati, il Presidente del Consiglio, Poincarè, ha preso la parola per dichiarare che aveva il profondo dolore di annunciare la morte del Maresciallo Foch. Tutti i deputai, ad eccezione dei comunisti, si sono alzati in piedi profondamente commosso.

Il Presidente del Consiglio ha soggiunto che il maresciallo Foch era stato non soltanto un grande Soldato ma anche un grande cittadino.

La Camera h arisposto con grandi applausi e il Presidente ha quindi espresso il voto unanime dell'Assemblea di estremo omaggio per il Defunto.

Le Congregazioni missionarie alla Camera francese

PARIGI, 20.

La Camera ha proseguito la discussione dei progetti di legge sulle Congregazioni missionarie. Un deputato socialista critica le conversazioni avute dal Governo col Vaticano. Poincarè e il ministro degli Esteri Briand intervenendo dichiarano che tali conversazioni sono state corrette, prive di ogni mercanteggiamento e che nessun impegno fu preso all'infuori di quanto fu pubblicato.

Cronache Goriziane

Gruppo Universitario Fascista "Guido Resen,,

GORIZIA, 20.

L'Ufficio Stampa del S. G. U. F. comunica:

Tutti gli iscritti devono passare in Sede per notificare all'apposito incaricato camerata Visintin il loro ritorno dalle Sedi Universitarie mettendosi a disposizione della Segreteria politica per la giornata del 24 corrente.

Assemblea generale ordinaria

Il giorno 27 corrente si terrà l'Assemblea generale ordinaria del Sottogruppo Universitario Fascista « Guido Resen »

Il Segretario politico darà ampia relazione sulle ultime attività svolte e fisserà il programma di quelle da svolgere.

Ogni iscritto ha l'obbligo d'intervenire; eventuali assenze dovranno essere giustificate entro il giorno 27.

Adunata Goliardica a Roma

L'Ufficio Centrale dei Gruppi Universitari Fascisti organizza per il giorno 24 maggio la II.a Grande adunata dei Goliardi fascisti a Roma.

Potranno parteciparvi gli iscritti ai Gruppi, Sottogruppi e Nuclei che si concentreranno nella Capitale con treni speciali in partenza dalle sedi di Gruppo. La probabile quota che comprende viaggio e soggiorno sarà di circa L. 30

Il S. Gruppo Universitario Fascista di Gorizia intende parteciparvi con buon numero di studenti; tra breve saranno fatte conoscere le disposizioni definitive.

Disposizioni varie

La Segreteria politica ha diramato a tutti gli iscritti la seguente circolare:

1. NORME TESSERAMENTO. — In ottemperanza alle ultime disposizioni riguardanti il tesseramento, emanate da S. E Turati, il Direttorio di questo Sotto Gruppo, fa obbligo a tutti gli iscritti di voler rapidamente regolare la loro posizione presso i Gruppi delle rispettive Sedi Universitarie e provvedere al ritiro della tessera unica che viene rilasciata verso il corrispettivo di L. 5 di cui la metà, per disposizione eccezionale dell'Ufficio Centrale dei G. U. F. verrà devoluta al nostro Sotto Gruppo.

Si fa sin d'ora presente che la suddetta tessera non potrà venire rilasciata se non verso presentazione del tesserino di riconoscimento che questa Segreteria quanto prima avrà cura di distribuire agli iscritti, che abbiano versata la quota di L. 2.

2. ATTIVITA' SPORTIVA. — E' in via di costituzione una squadra per il nuovo giuoco ideato da S. E. Turati: la « Volata ». Gli allenamenti sono già incominciati; nelle prossime feste verranno intensificati perchè sono in programma degli incontri con compagni di altre città.

Verrà tenuta sul campo della Società « Pro Gorizia » una riunione alla quale potranno concorrere solamente i nostri iscritti

Eventuali gite saranno indette dalla Centuria Universitaria.

3. ATTIVITA' CULTURALE. — Tale attività dev'essere, nel ceto universitario, fra le prime. S'invitano perciò gli iscritti a presentare all'Ufficio di cultura e propaganda, lavori di arte o di scienza per una loro eventuale pubblicazione; a collaborare a giornali, attraverso il nostro Ufficio Stampa che potrà fornire tutti gli appoggi, con articoli di vario carattere ed a prenotarsi per svolgere conferenze politiche, artistico-letterario o scientifiche (il cui schema può essere fornito dall'Ufficio Culturale) a Gorizia ed in Provincia.

Si avvertono tutti gli studenti che possono usufruire delle pubblicazioni e dei volumi di cui è fornita la nostra piccola biblioteca.

4 PARTE ASSISTENZIALE. — La conseguita totale esenzione dal pagamento delle tasse scolastiche è la più bella delle vittorie ottenuta dal nostro Sotto Gruppo nel campo assistenziale. E' un successo che, senza bisogno di inutili parole, si commenta da sè.

Come per il passato, gli studenti che desiderassero appoggi ed aiuti presso Enti, Associazioni ecc., possono liberamente rivolgersi a questo Direttorio.

Attività Sindacale per il plebiscito

Nella sala delle riunioni nella Sede dei Sindacati Fascisti in Corso Verdi n. 24, si susseguono le adunanze generali delle categorie appartenenti all'Industria ed ai Trasporti, per le elezioni plebiscitarie.

Lunedì 18 marzo alle ore 15 convennero tutti gli iscritti al Sindacato « Parrucchieri », alle ore 18.30 i « Meccanici e Metallurgici », alle ore 21 gli appartenenti alle categorie dei Trasporti: Automobilisti, Ferrotranvieri e Vetturini.

Martedì 19 marzo alle ore 9 ebbe luogo la riunione degli addetti alle « Aziende municipalizzate », alle ore 10 quella dei « Muratori ed Affini » ed infine alle ore 11 quella degli « Orchestrali e Bandisti » nonchè di tutti gli addetti ai « Teatri e Cinematografi ».

Queste riunioni riuscite tutte numerosissime, furono presiedute dal signor Roberto Bertolini, Vicesegretario dei Sindacati fascisti dell'Industria, il quale illustrò le opere compiute dal Fascismo nel primo quinquennio di vita e l'alta importanza di affermare in questa Provincia la fiducia e la devozione al Regime.

Invitò tutti i lavoratori a presentarsi domenica 24 marzo corrente all'adunata generale nella sede dei Sindacati fascisti per recarsi poi — divisi per Sezione — a compiere compatti, con fede ed entusiasmo il proprio dovere d'italiani.

Famiglie numerose beneficate dal Duce

In occasione delle prossime feste pasquali S. E. il Capo del Governo ha disposto per la elargizione dei seguenti sussidi di L. 500 ognuno a favore di famiglie numerose residenti in Comuni di questa Provincia:

Pertovt Antonio, Cal di Canale — Sfiligoj Carolina, id. — Kavicic Giovanni, Modrea di S. Lucia di Tolmino — Bregantic Carlo, Cerovo Superiore, Comune di S Martino Quisca — Donda Luigi, Corona — Humar Giovanni, Locavizza di Canale — Kogoj Antonio, Piedimelze di Tolmino — PodZrasnik Caterina, Cal di Canale — Bratus Stefano, id. — Jakopic Antonio, id. — Pregelj Valentino, id. — Pertovt Stefano, id.

BORISI AL TEATRO DEL LITTORIO

Abbiamo il piacere di informare i nostri lettori che sabato 23 e domenica 24, sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale, la buona e affiatata Compagnia veneziana, diretta dal cav. Armando Borisi, il popolare attore che domenica scorsa conseguì un tanto lieto successo, darà due recite straordinarie, destinate a richiamare nella simpatica sala del Littorio un pubblico assai numeroso. Ci consta che sabato sarà messa in scena la brillante e divertente commedia in tre atti « L'Avvocato Lugansgher ».

FERIMENTO ACCIDENTALE

All'Ospedale comunale è stato trasportato dalla Croce Verde Francesco Jess, di 22 anni, da Vercogliano il quale, mentre era intento assieme ad un amico ad esaminare un moschetto austriaco residuato dalla guerra, per l'improvviso scoppio di un proiettile rimasto conficcato nella canna del moschetto stesso, ebbe a riportare una grave ferita al collo.

PER LO SCOPPIO DI UN PROIETTILE

Giulio Milocchi, di 35 anni, abitante in via Seminario 6, rinvenuto che ebbe una spoletta residuata dalla guerra, volle svitarla per ricavarne il contenuto. Mentre eseguiva la pericolosa operazione il proiettile esplodeva colpendo il disgraziato Milocchi alla mano sinistra asportandogli il dito pollice, la prima falange dell'indice.

CONFERENZA DOTT.. RISOLO

Stasera, auspice l'Istituto Fascista di Cultura, il chiarissimo oratore prof. dott. Michele Risolo, segretario regionale dei giornalisti giuliani, ha tenuto nella sala del Littorio una applauditissima conferenza sul movimento fascista come affermazione di un nuovo ordine politico, morale ed economico.

Assemblee fasciste e propaganda elettorale nei vari centri della Provincia

A Codroipo

Il discorso di S. E. Leicht

La notizia che a Codroipo avrebbe parlato S. E. Leicht si sparse l'altra sera rapidamente, suscitando generale entusiasmo e subito si iniziarono i preparativi per una osseguiente, calorosa accoglienza.

Stamane la cittadina era tutta pavesata con bandiere e con striscioni tricolori annuncianti il discorso dell'Illustre Rappresentante del Governo.

Alle ore 16, davanti al Teatro Benini, lungo le vie e sulla Piazza Vittorio Emanuele, affluiscono larghe rappresentanze di tutte le categorie di elettori; attendono S. E. tutte le autorità locali fra cui il Podestà co. Mainardi, il Segretario politico signor Angelo Lotti. Attendono pure rappresentanze sindacali, istituzioni, associazioni cittadine con bandiere e gagliardetti e numerosa folla.

Alle ore 17, puntualmente, giunge in automobile S. E. Leicht, col segretario particolare comm. Suttina, scende dinanzi al Municipio ove è ossequiato dal Podestà e dalle autorità; quindi prosegue verso il T. Bellini davanti al quale si assiepa gran folla ed è schierata la Banda cittadina che intona la Marcia Reale e Giovinezza.

Non appena entra sul palcoscenico tutto addobbato fra un fitto stuolo di bandiere e gagliardetti, S. E. è salutato dal pubblico che gremisce la platea e la loggia, con prolungati e vivissimi applausi.

Il Podestà co. Gian Lauro Mainardi esprime il suo piacere e il suo onore di porgere il saluto della cittadinanza codroipese a S. E. Leicht e afferma che Godroipo è orgogliosa di ospitare l'illustre figlio di questa nostra terra e sopratutto è orgogliosa di salutare in lui il rappresentante del Governo Fascista che nulla trascura per scendere tra il popolo che lavora, fidente nei destini della Patria guidata dal suo Duce magnifico.

Sua Eccellenza ringrazia il Podestà che — egli dice — è suo buon amico fin dagli anni delle prime giovinezza; quindi si rivolge alla folla che attende ansiosa e inizia il suo dire, con parola elevata, calda e affascinante tratteggiando mirabilmente l'opera grandiosa compiuta dal Fascismo, dal Regime, dal suo Duce. Quindi spiega il concetto plebiscitario delle elezioni politiche prossime e rivolgendo il pensiero all'Uomo grande che il destino ha dato all'Italia per la sua salvezza e per la sua prosperità, esprime la certezza che gli elettori sapranno manifestare tutta la riconoscenza verso quest'Uomo Magnifico votando compatti il «Sì».

Il discorso è stato più volte interrotto da vivi applausi e alla fine è stato salutato da una prolungata ovazione e da entusiastiche manifestazioni a Sua Eccellenza.

Quindi le Autorità e il Comitato elettorale offersero a S. E. un breve ricevimento nel salone dell'Albergo alla Stazione ove l'illustre Rappresentante del Governo si trattenne affettuosamente, prendendo poscia commiato alle ore 18 e 30 ossequiato alla voce da tutte le autorità.

S. E. Leicht fra gli elettori del Cividalese

Ieri, nel pomeriggio, S. E. Leicht è stato festosamente ricevuto dalla popolazione di Torreano di Cividale. In Municipio ha parlato agli elettori sul significato del plebiscito e sul dovere di ogni cittadino di esprimere il consenso al Regime votando con unanime compattezza la scheda del «Sì».

Si è poi recato a Manzano e a San Giovanni al Natisone ove, nei rispettivi teatri, ha parlato agli elettori, fatto segno ad entusiastiche manifestazioni di affettuosa deferenza da parte di tutta la popolazione.

La propaganda in seno alle Cooperative dei vari paesi

Veniamo pure informati che i rappresentanti della Federazione delle Cooperative hanno parlato in merito al Plebiscito nazionale alle assemblee generali delle Cooperative di Consumo di Feletto Umberto, Mandamento di Maniago-Arba, Domanins, Treppo Grande, Premariacco, S. Martino al Tagliamento, Campone ed altre.

A Cordovado

Ieri nel pomeriggio si è tenuto l'annunciato Comizio nella sala dell'Asilo Infantile. Era oratore ufficiale il dott. Angelo Leschiutta. Alla riunione oltre che il Podestà signor Sartori, il Segretario politico rag. Zigiotti ed i membri del Comitato elettorale, presenziava anche il Reverendissimo Parroco don Silvio Della Valle e moltissimo pubblico.

Il dott. Leschiutta ha esordito chiaro, convincente e persuasivo. Egli ha passato in rassegna le più salienti benemerenze del Fascismo e spiegato la necessità imprescindibile che fra Governo e popolo si rafforzino i legami.

Il discorso ha sollevato il più vivo entusiasmo nel folto uditorio.

Il Segretario politico ha quindi trattenuto brevemente i convenuti per spiegare le modalità della votazione insistendo sulla necessità che nessuno diserti le urne e che tutti diano la loro approvazione alla lista nazionale.

A Budoia

Ieri sera nella sala municipale, presieduta dal Podestà ebbe luogo l'adunanza degli esponenti delle varie istituzioni cittadine ed enti cooperativi per la formazione del Comitato elettorale che riuscì costituito con elementi di provata fede politica.

Agli intervenuti il Podestà spiegò il significato della riunione e fece raccomandazione perchè ogni membro del Comitato si faccia diligente propagandista per spiegare agli elettori la importanza del plebiscito il nuovo sistema di votazione.

A S. Vito al Tagliamento

Martedì alle ore 16, furono a San Vito il Vice Presidente Federale dei Combattenti Friulani prof. M. A. Catalani ed il Vice Presidente della Sezione Combattenti di Udine cav. Luigi Monti, per prendere accordi per la intensa opera di propaganda in favore delle lezioni plebiscitarie del 24 corrente.

Sono stati ricevuti alla sede della locale Sezione dal Presidente dott. Mario Stufferi e dal Direttorio al completo, nonchè dai Presidenti delle Sezioni del Mandamento e cioè il signor Morello presidente di Casarsa, l'avv. Tarcisio Tomasini di S. Giovanni di Casarsa, il signor Vicentini Vice Presidente di Morsano, il signor Monopoli Presidente di Cordovado ed il signor Del Giudice Presidente di Valvasone e da numerosi membri di quei Direttorii.

Il prof. Catalani espose il franco e netto atteggiamento dei combattenti friulani che voteranno compatti la lista plebiscitaria e diede le norme opportune per una attiva ed efficace propaganda.

Presenziava alla riunioe anche l'egregio Podestà cav. Fancello, candidato della lista plebiscitaria e socio della Sezione Combattenti di S. Vito.

A lui rivolse un deferente saluto il prof. Catalani ed il cav. Fancello rispose con nobilissime parole esaltando la opera poderosa e la fatica quotidiana del Duce che guida la Nazione ai suoi più alti destini.

* * *

Un pubblico foltissimo, composto in maggioranza di lavoratori, era convenuto martedì nella Piazza Vittorio Emanuele III per ascoltare la parola di Filomeno Vitale, Commissario provinciale dei Sindacati Fascista, e del prof. Catalani, della Federazione Combattenti.

Parlò per primo il prof Catalani tratteggiando in breve sintesi la trasformazione dell'Italia fatta dal Governo Fascista. Concluse, applauditissimo, affermando che se tutti gli italiani hanno il dovere di votare, più degli altri devono sentire questo dovere i Combattenti che hanno avuto dal Governo fascista la valorizzazione del loro triennale sacrificio e della Vittoria.

Il signor Vitale accolto da applausi esordì dicendosi lieto di essere venuto a parlare in una adunata composta in prevalenza di operai e combattenti. Rileva che la più civile Rivoluzione è quella delle Camice Nere che ha dato al lavoro leggi così perfette e così umane da dare alla nostra Nazione il primato mondiale nel campo della legislazione sociale.

Il comm. Vitale accenna ancora alle provvidenze del Governo Fascista per l'agricoltura e soggiunge che nessuno dei passati Governi ha tutelato i lavoratori come il Governo Fascista; nessuno è così pensoso delle nostre sorti come il Duce, figlio di lavoratori e lavoratore egli stesso. Ecco perchè il Lavoro d'Italia dirà domenica al Capo della Nazione il suo affetto e la sua riconoscenza.

Il discorso è lungamente applaudito. Si elevano nella Piazza numerosi alalà al Duce, al Fascismo, al cav. Fancello.

* * *

Per disposizione del Comitato Elettorale nella corrente settimana si terranno le seguenti riunioni di propaganda per il prossimo plebiscito:

Giovedì 21 — alle ore 19 nella frazione di Madonna di Rosa; alle ore 20 nella frazione di Braida Bottari; alle 20.30 nella frazione di Ligugnana.

Venerdì 22 — alle ore 19 nella frazione di Savorgnano; alle ore 19 nella frazione di Gleris; alle ore 19 nella frazione di Prodolone.

A Moruzzo

(20) — Domenica nella sede di questa Sezione del P. N. F. si è riunita l'assemblea annuale degli iscritti.

Il Segretario politico co. Luciano del Torso ha fatto un'ampia relazione dell'attività svolta nell'anno decorso dalla Sezione e dal Comitato della O. N. B. ed Avanguardisti e ha spiegato l'importanza di queste organizzazioni che hanno il compito di formare moralmente e fisicamente i giovani dell'Italia fascista. Chiese la collaborazione di tutti i fascisti affinchè queste organizzazioni diventino sempre più floride. Raccomandò ai camerati di recarsi compatti alle urne e di insistere presso gli apatici affinchè nessuno manchi di dare il voto alle el elezioni di domenica prossima.

Il Segretario amministrativo signor Luigi Rodaro espose la soddisfacente situazione finanziaria della Sezione che fu approvata per acclamazione.

Ieri poi il Podestà co. Luciano del Torso ed il Presidente della locale Sezione Combattenti signor Giovanni Groppiero hanno parlato agli elettori del Comune nelle aule delle scuole di S. Margherita e di Moruzzo.

Le aule erano gremite di popoli plaudente e gli oratori furono applauditi.

A Pontebba

Ieri, alle ore 14, nella sala consigliare del Palazzo del Comune, il cav. dottor Vittorio Marcovich, Presidente Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, tenne l'annunciato discorso della campagna plebiscitaria.

La sala presentava un aspetto imponente, gremita di una folla vibrante di entusiasmo.

Il Podestà con brevi parole presentò l'oratore il quale inizia il suo discorso dichiarando di sentirsi fortunato di poter parlare delle benemerenze del Regime in un paese saturo di patriottismo come Pontebba.

Si rivolge quindi ai numerosi mutilati presenti alla riunione, e li invita, quali simbolo del sacrificio, a mettersi alla testa del popolo che, dal loro esempio, sarà trascinato a deporre nell'urna l'espressione del consenso e della fiducia nel Fascismo e nel Duce magnifico.

A Pordenone

Alle ore 10 precise alla Casa del Fascio si formò un interminabile corteo che con fanfara e gagliardetti in testa si portò al Teatro Garibaldi per l'assemblea annuale del Fascio pordenonese. L'ampia sala si è tosto gremita di pubblico in ogni ordine di posti: sul palcoscenico abbiamo notato il Segretario Federale co. dott. Arturo Cattaneo, il cav. Nicolò De Carli, medaglia d'oro, e candidato friulano, il Segretario politico cav. de Valenzuela, il Direttorio della Sezione maschile al completo e quello della Sezione femminile.

Precedette la cerimonia della consegna alla Centuria avanguardista della magnifica fiamma che le donne fasciste pordenonesi hanno voluto offrire ai giovani militi di domani.

La madrina contessa Barbarich, Segretaria della Sezione femminile, disse elevate parole nel fare la consegna ed a nome degli avanguardisti rispose il caposquadra aiutante magg. Vianello.

Prese quindi la parola il Segretario politico cav. de Valenzuela il quale fece un'ampia esauriente e vibrante relazione sull'opera svolta da lui e dal direttorio della Sez. nell'anno scorso. Riassumere tutto ciò che in forma smagliante disse l'oratore è cosa pressochè impossibile avendo egli parlato di tutta la varia attività del Fascio pordenonese, e delle prossime elezioni plebiscitarie, dei compiti che spettano ad ogni fascista e del dovere che ha ogni italiano di recarsi a portare il proprio voto affinchè il plebiscito riesca veramente totalitario.

Il cav. de Valenzuela venne spesso interrotto da applausi e la fine fu sottolineata da un applauso insistente e prolungato.

Quindi il rag. Francesco Cigolotti, segretario amministrativo, fece la relazione finanziaria.

Le due relazioni furono approvate all'unanimità.

Prese quindi la parola il Segretario Federale co. Arturo Cattaneo il quale porse il suo saluto al fascismo pordenonese ed ai segretari politici del mandamento intervenuti all'assemblea. Rivolge un particolare saluto al presente cav. Leone Pulatti fondatore del Fascio di Pordenone, alla medaglia d'oro cav. De Carli, ed all'assente, perchè ammalato, on. Piero Pisenti, che fu, nei tempi eroici, l'animatore del fascismo friulano. Elogiò vivamente l'opera svolta dal Segretario politico cav. de Valenzuela ed impartì infine le disposizioni per le imminenti elezioni plebiscitarie.

Egli fu spesso interrotto da applausi ed alla fine fu vivamente applaudito.

Ricompostosi il corteo all'uscita del Teatro i fascisti pordenonesi si portarono davanti al cippo che ricorda il sacrificio del martire fascista Pio Pischiutta ove fatto l'appello dei due martiri Pio Pischiutta e Arturo Salvato venne deposto un magnifico cuscino di fiori.

Pordenone ha visto oggi sfilare per le sue vie la giovinezza fascista ed i vecchi quadri dietro i laceri gagliardetti e la fanfara, sempre pronti e sempre obbedienti al comando di un solo uomo: il Duce.

A Gonars

(20) — Nel pomeriggio di ieri si è riunita l'assemblea del Fascio, presieduta dal Segretario politico dr. Umberto Minin, il quale, dopo breve ma vibrante parola, dopo aver letto la formula del giuramento, ha proceduto alla consegna delle tessere 1929.

Appena terminata la intima cerimonia della consegna delle nuove tessere agli iscritti di questa Sezione del Partito nazionale Fascista, in una pubblica riunione, presentato dal Podestà cav. Gio. Batta Marzuttini, il Segretario politico dott. Umberto Minin con un persuasivo discorso ha illustrato la importanza del plebiscito di domenica. Ha ricordato le condizioni cui era venuta a trovarsi l'Italia, dopo la guerra, l'Italia che in continui disordini e cambiamenti di uomini al Governo non sapeva a chi obbedire e ha soggiunto che noi italiani ci possiamo chiamare fortunati di aver trovato un Capo energico in Benito Mussolini.

Al Duce che ci guida alla prosperità ed alla grandezza della Patria dobbiamo tutta la nostra riconoscenza e tutta la nostra fiducia e per dimostrarlo domenica alle urne porteremo il nostro Sì.

La fine del discorso è stata accolta da calorosi applausi e congratulazioni.

Subito dopo, sempre accompagnato dal Podestà, il dott. Umberto Minin ha tenuto pure applauditi discorsi nelle frazioni di Fauglis ed Ontagnano.

Ad Aquileia

Lunedì, per iniziativa del Segretario politico del Fascio di Aquileia, signor Antonio Fior, è stato costituito il Comitato Elettorale. A far parte di esso sono stato chiamate le seguenti persone le quali tutte aderirono con unanime consenso:

Per Aquileia capoluogo: Basutto Giovanni — Brusin prof. Giovanni — Cipulat Numitore — Dean Isidoro — Diblas Giuseppe — Diblas Giovanni — Duca Guido — Gallerani dott. Giovanni — Lo Cascio Ludovico — Pasquilis Pietro — Pilutti Vincento — Russian Clemente — Stabile Ezio — Stabile Angelo — Tolloi Carlo — Tuzet Giovanni — Venuti cav. dott. Aldo — Colloredo Fiore.

Per Fiumicello: Bonutti Evaristo — Comar Mario — Feresin Marco — Pozzar Siro — Puntin Abramo — Pecchiosich Giacomo — Pizzamei Giovanni — Rosin Celeste — Stasi Vincenzo — Strussiat Egidio — Simonetti Pasquale — Stabile Antonio — Tomasin dott. Giuseppe — Tavagnà Giuseppe — Vittor Pietro.

Per Terzo di Aquileia: Antonelli Lodovico — Burba Ugo — Gortani Luigi — Morsut Luigi — Studeni dott. Attilio — Sopracasa Giuseppe — Sverzut Edo — Sverzut Silvio.

A Gemona

(20) — Il Comitato elettorale è qui riuscito così composto: Segretario politico ing. cav. Celso Ferrari, Podestà signor Giuseppe Stroili, Comandante la 55ª Legione Alpina cav. Alberto Liuzzi, Arciprete mons. Sclisizzo, signor Diciomma Presidente Combattenti, signor Morgante Segretario amministrativo del P. N. F., cav. Rossini Presidente del Dopolavoro, signor dott. Antonelli Presidente O. N. B., Pretore cav. Della Bianca, signor Armellini Ugo Presidente Opere Pie, ing. Enrico Pittini presidente Scuole professionali, sig. Francesco Bonitti presidente Mutilati, Direttori prof. Carattoli, prof. Zumino, notaio cav. Celotti, co. cav. Gropplero, sig. Falomo Presidente Società Operaia delegato Commercianti fascisti, Stroili cav. uff. Taglialegna, avvocati Luigi e Federico Perissutti, signor Fabiani segretario ferrovieri fascisti, capostazione signor Latini, gr. uff. on. Donzelli, comm. Morganti, direttori Banche signori Ezio de Carli e rag. Giuseppe de Carli, dott. Albini, sig. Serafini Guido, Centurione sig. Scaroni, C. M. sig. Masini, C. M. sig. Fant, C. M. co. Valentinis, C. M. sig. Dall'Aglio, ing. Raffaelli, maggiore cav. Grassi, Cancelliere signor Calligaris, signori Francis e Giovanni Stroili, Presidenti delle Latterie, sig. Nicolò Venturini, sig. Piotti, signori Giovanni ed Ettore Fantoni, dr. Rieppi, dott. Comessatti, dott. D'Andrea, dr. Fontanelli, signor Aristei ispettore sindacati, signor Cedaro segretario sindacati, sig. Luigi Pontotti, signora Armida Stroili segretario Fascio femminile, sig. Bonitti Antonio, geometra Dosi, sig. Antonio Tessitori vice presidente Società Operaia, sig. Lorenzo Fachini, sig. Elio Tomaso, sig. Grillo Giuseppe, sig. Londero Giuseppe impresario lavori, sig. Sartori Luigi, signor Castellani Andrea, sig. Stroili Giuseppe fu Daniele sig. Venturini Antonio, sig. Gubiani Beniamino, sig. Morgante Prospero, sig. Pollettini Luigi, sig. Di Piazza Giuseppe.

A Maniago

(20) — Ieri, con l'intervento del Fiduciario di Zona cav. Centa, si è riunita l'assemblea del Fascio locale e la adunata riuscì magnificamente per spirito e numero.

Il Segretario politico signor Morassi ha letto un'ampia relazione trattando anche dell'attuale momento elettorale.

Dopo aver illustrato l'opera del Fascismo e le mete che si prefigge, il Segretario politico ha soggiunto:

«Il nuovo sistema elettorale considera all'origine il valore positivo della elezione in quanto demanda ai nuclei più fattivi e rappresentativi delle forze della Nazione, la scelta e la designazione dei candidati.

«Attraverso quindi i propri Enti culturali, associazioni, accademie ecc. il popolo esercita il suo diritto elettorale e lo completa con la votazione di conferma, con piena cognizione, in quanto i nomi della lista si confondono nel significato nazionale da cui emerge il patrio Governo con un programma unico materiato di fatti compiuti e volontà recise e chiare di positive conquiste nella compagine sociale e morale della Nazione.

«Votare una rappresentanza così selezionata e complessa, intonata ad un unico fine, significa adunque giudicare e l'italiano che sente il proprio dovere non deve essere assente.

«Il voto deve riuscire plebiscitario e non solo significare approvazione all'opera compiuta da Chi dirige le sorti della Nazione, ma ancor segno di raggiunta unità di tutti gli italiani, unione di forza, comunità di spiriti, dimostranti a noi e al mondo l'antico valore della stirpe.

«Per il Re e per il Duce: Eja, Eja, Alalà!».

A Sedegliano

(20) — Si è formato il seguente Comitato elettorale, per opera delle autorità locali, per la giornata plebiscitaria del 24 marzo corrente:

Presidente: dott. Giandomenico Birarda, Segretario Politico — Vicepresidente: cav. Attilio Barnaba, Podestà del Comune — Membri i signori: Pittana Ernesto, Rinaldi Giuseppe fu Angelo, Rinaldi Giovanni fu Rinaldo, Rinaldi Giuseppe fu Rinaldo, D'Appollonia Giuseppe, Micoli Valentino, Zanussi Gio. Batta fu Pietro, Vit Francesco fu Giacomo, Cecchini Domenico fu Luigi, Chiesa Valentino, Masutti Evaristo, Martin Pietro, Chiesa Giovanni fu Sebastiano, Bello Luigi fu Valentino, Baldassi Giovanni, Slisizzi Angelo fu Luigi, Di Lenarda Angelo fu Antonio, Molaro Giuseppe fu Filippo, Ganzini Luigi fu Pietro, Tomini Pietro fu Luigi, Pasqualini Riccardo, Tomini Massimo, Pressacco Arduino di Alessandro, Menini Dante, Martina Pietro, Cucchini geom. Achille, Valoppi Giovanni fu Stefano, Pietro Venier fu Filippo, Brun Ferdinando Vincenzo, Stefanini Michele fu Stefano, Valoppi Michele fu Giuseppe.

A Camino di Buttrio

(20) — Un'importante riunione si è tenuta ieri mattina nelle nostre scuole. Il Podestà del Comune Centurione Marcello Meroi, vecchio comandante di squadra noto alle camice nere friulane della vigilia, accompagnato dal dottor Umberto Minin, dal Segretario politico signor Livoni e da altre personalità del Comune di Buttrio ha presieduto alla adunata di tutti i capi famiglia delle frazioni di Camino e Caminetto.

Il Podestà ha esposto con felice sintesi e con perfetto stile fascista l'importanza del plebiscito del 24 marzo, ponendo in rilievo la opera magnifica svolta e realizzata dal Regime.

Ha quindi proceduto alla rinnovazione del Comitato dell'Asilo Infantile delle due frazioni, raccogliendo per esso l'adesione di tutti i capi famiglia.

L'attività del nostro Podestà, sempre multiforme e ovunque presente, è migliore garanzia per le sorti del nostro Comune e per il suo felice progresso.

A Osoppo

Lunedì sera si è riunito il Comitato elettorale sotto la Presidenza del Segretario del Fascio signor Diciomma Federico e del Podestà. Ai numerosi intervenuti furono spiegati gli scopi della riunione, i compiti del Comitato elettorale, la buona propaganda da farsi per evitare l'astensionismo, le direttive del P. N. F. in materia elettorale. Vennero pure pregati gli intervenuti di spiegare agli elettori come si fa a votare. Il Comitato pubblicherà un manifesto alla vigilia delle elezioni. I membri del Comitato che non avevano potuto intervenire alla seduta, quali il Parroco e il Comandante del Presidio, avevano giustificato l'assenza.

Venerdì alle ore 8 nella sala Lodola parlerà il dott. Pilade Gardini, si raccomanda l'intervento di tutti i cittadini. Tutte le Associazioni locali inviteranno i propri soci a dare il loro consenso al Plebiscito di domenica.

Il Podestà agli elettori della frazione di Rivoli riuniti tenne un discorso sulle elezioni politiche del 24 marzo esortandoli a votare unanimi per il Governo Nazionale Fascista.

A Basiliano

(20) — Anche in questo grosso ed importante Comune la propaganda elettorale si svolge alacremente e sotto i migliori auspici.

L'egregio Podestà cav. Giovanni Modotti tiene ogni sera discorsi nei varii edifici scolastici del Comune, sempre affollati di elettori.

Lunedì sera ha parlato ad Orgnano, stasera a Variano; domani sera parlerà alle ore 19 a Polessano e alle 20 a Vissandone; venerdì alle 19 a Villaorba e alle 20 a Basagliapenta.

Sabato sera parlerà nel capoluogo del Comune.

A Buttrio

Anche a Buttrio è stato nominato il Comitato elettorale che è riuscito così composto:

Marcello Meroi, Podestà, presidente — Livoni Vittorio, Segretario politico — Minin dott. Umberto, Medico del Comune — Miconi sac. prof. Luigi, Parroco — Lavaroni Francesco, Vicepodestà — Bolzicco cav. Giacomo — Florio conte Francesco — Todone cav. Antonio — Danielis Pietro — Michelini Gioachino.

Dopo lungo periodo di infermità e sofferenze, ieri alle ore 21.30 serenamente si spense, munita di tutti i conforti religiosi

Emilia Tonini ved. Bornancin

i figli ERMES, GINA col marito Avv. GIO. BATTA D'ESTE, le sorelle LUCIA ed ANNA ed i parenti tutti, ne danno il tristo annuncio

I funerali avranno luogo in Tarcento giovedì 21 alle ore 16 partendo dalla abitazione dell'Estinta.

TARCENTO, 20 marzo 1929.

Ringraziamento

La Famiglia del Compianto MASSIMO BASSANI, esprime la sua infinita gratitudine al Dott. PAOLO MARZUTTINI per le cure intelligenti, impareggiabilmente premurose, prodigate al suo caro, durante le fasi diverse della lunga lotta sostenuta contro il male e l'età finchè, questa inesorabilmente, vinse.

UDINE, 20 marzo 1929.

Gli ultimi tre giorni di propaganda elettorale

Stasera S. E. Leicht parlerà al Teatro "Puccini"

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Propaganda elettorale

ALTRI ORATORI CHE PARLERANNO IN VARI CENTRI DELLA PROVINCIA.

Il signor Tempestini alle ore 16 di giovedì parlerà ai minatori della Cava di Raibl

MOGGIO UDINESE: ing. L. Faleschini, ore 19, giovedì.

CHIUSAFORTE: Tempestini, pomeriggio di venerdì.

GONARS: prof. Tarozzi, ore 18, venerdì.

TRIVIGNANO UDINESE: prof. Tarozzi, ore 19, venerdì

POCENIA: avv. Novacco, ore 18, venerdì.

RIVIGNANO: avv. Novacco, ore 19, venerdì.

FAGAGNA: dott. G. Roiatti, ore 17.30, venerdì.

SEDEGLIANO: dott. Roiatti, ore 19, venerdì.

TALMASSONS: dott. G Roiatti, ore 18.30, sabato.

PALUZZA: generale Ronchi, ore 10, sabato.

COMEGLIANS: generale Ronchi, ore 14, sabato.

AMPEZZO: generale Ronchi, ore 16, sabato.

TARVISIO: ing L. Faleschini, ore 20, sabato.

MARTIGNACCO: dott. U. Gibischino, ore 19, sabato.

I Sindacali per il Plebiscito del 24 Marzo

Convocati dal Commissario Straordinario signor Vitale si sono riuniti nella Casa dei Sindacati tutti gli organizzatori, funzionari e Segretari provinciali dei Sindacati fascisti.

Sono intervenuti: Vincenti per l'Agricoltura — Camuri per il Commercio — Gentile e Tempestini per l' Industria — Melli per i Trasporti — Fadalti per la Zona di Cervignano — Aristei per la Zona di Tarcento — Conti per la Zona di Pordenone — Fedi per la Zona di Tolmezzo — Germani per il Patronato Medico Legale — Tonini, Damiotti e Missani dell' Ufficio Infortuni — Giunta e De Vit per l'Amministrazione — Matioli dell' Ufficio Tessere — Lizzi dell' Ufficio Contributi — Albomi per i Sindacati Orchestrali e Corali — Reghellin per i Ferrotranvieri — De Mari per i Tranvieri — Girardi per i Panettieri e Fornai.

Il Commissario Straordinario, spiegato il significato del Plebiscito ha dato le opportune disposizioni per la propaganda in Provincia affidata ai vari organizzatori.

Per il discorso di S. E. Leicht

Tutti i lavoratori di Udine e frazioni devono intervenire all'adunata di stasera, giovedì, alle ore 21, nel Teatro Puccini, per udire il discorso elettorale che sarà tenuto da S. E. l'on. Leicht.

Comizio Sindacale

Domani venerdì 22 corr. alle ore 18.30, nella Piazzetta Valentinis in via Prefettura sarà tenuto un gran Comizio sindacale per il plebiscito del 24 marzo. Tutti i lavoratori dell' Industria, Agricoltura, Commercio e Trasporti sono convocati.

I signori organizzatori e funzionari delle Unioni Provinciali sono invitati a prendere gli opportuni accordi con i Direttori dei vari Sindacati.

Nessuno deve mancare.

DECENNALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI

Il discorso elettorale dell'on. Pisenti

Il Commissario Provinciale dei Sindacati fascisti comunica:

Sabato 23 corrente alle ore 18.30 avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele una grande adunata per la ricorrenza del decennale della fondazione dei Fasci. Sarà letto il messaggio del Duce. Ordino a tutti gli organizzatori, funzionari e Segretari di categoria dei Sindacati fascisti di intervenire con tutti gli organizzati dipendenti regolarmente inquadrati. Alle ore 21 dello stesso giorno nel Teatro « Puccini » l'on. Piero Pisenti celebrerà il decennale dei Fasci.

Tutti i lavoratori dei Sindacati Fascisti devono partecipare con i relativi segretari di categoria

Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'agricoltura

Tutti i Fiduciari dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura delle Frazioni di: S. Bernardo, Paderno, Rizzi, Cormor Alto, Cormor Basso, S. Rocco, S. Osvaldo, Gervasutta, Cussignacco, Baldasseria Media, Baldasseria Alta, Laipacco, S. Gottardo, Beivars, Godia e Chiavris sono convocati per venerdì alle ore 10 presso gli Uffici, in via Prefettura. Saranno presi dei provvedimenti sindacali per gli assenti ingiustificati.

I Commercianti per la conferenza di questa sera

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti invita i propri associati ad assistere al discorso elettorale che sarà tenuto da S. E. l'on. Leicht questa sera alle ore 21 al Teatro « Puccini ».

Il Messaggio del R. Provveditore agli Studi

Ecco l'articolo di fondo che il R. Provveditore agli Studi pubblicato su la « Scuola delle Opere » di imminente pubblicazione.

Il 10 marzo, a Roma, alla prima assemblea quinquennale del Regime, il Duce ha parlato come Egli solo sa parlare e l'eco di consenso, di simpatia, e di plauso si è diffuso per le terre d' Italia ed ha varcato le frontiere.

Una nuova concezione etica dello Stato; una rassegna formidabile di opere compiute, in breve volgere di tempo problemi fondamentali della vita determinati nella loro luce ideale e reale; il culto dei monti, del mare e della terra; le forze produttive, le energie morali ed intellettuali prospettate nel quadro magnifico della feconda rinascita del Paese.

Verranno poi i discorsi dei Prefetti nelle Provincie e quelli di autorevoli membri del Governo e di candidati. Ma oramai la voce alta e solenne del Duce ha illuminato i cuori ed ha tracciato la via.

Il Paese si accinge con la votazione del 24 marzo a compiere il suo dovere preparando il plebiscito che significherà consenso al Duce e alla sua opera; alla impresa di ricostruzione materiale e morale.

L' Italia, senza dubbio, si accingerà al voto con questa coscienza, recando l'omaggio per il multiforme lavoro compiuto, affermando la fede sicura nel divenire del Paese, che per il Fascismo deve avviarsi a trionfare delle piccole anime e delle inquiete coscienze, consolidando ognora più le sue conquiste, chiamando a raccolta con intendimenti di pace tutti gli operosi e i devoti della Patria.

La Scuola Veneta di ogni ordine e grado, sarà concorde, al suo posto; interverrà compatta alle urne; dirà col consueto fervore la parola ai dubbiosi perchè la manifestazione assuma il valore di devozione e di promessa.

La Scuola ricorda e procede, orgogliosa nel suo rinnovamento; verso la mèta ancora lontana. Essa non è immemore dei benefici che il Duce e il Fascismo hanno recato alla Patria perchè salga nella estimazione dei popoli, perchè si attui nei cuori il suo culto immortale.

Venezia, 14 marzo 1929 - Anno VII.

G. Gasperoni

Il manifesto ai Cooperatori friulani

Il Direttorio Provinciale dell' Ente Nazionale della Cooperazione ha inviato alle Cooperative di Consumo, di Lavoro e Produzione, alle Latterie Sociali e Turnarie, ai Circoli e Consorzi Cooperativi, agli Essicatoi Cooperativi Bozzoli, alle Società di Mutuo Soccorso e alle Mutue Assicuratrici il seguente proclama:

« Cooperatori Friulani,

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo, S. E. Benito Mussolini, nel suo memorabile discorso del 10 marzo all' imponente Assemblea del Regime, descrisse in mirabile sintesi le principali opere compiute nei sette anni dal Governo Nazionale e dal Fascismo. Ogni Italiano deve sentirsi orgoglioso di avere a Capo un Uomo che ci viene invidiato dal mondo intero e che in così breve periodo di tempo ha saputo compiere opere, per la cui realizzazione in altri tempi e con altri metodi sarebbero occorsi decine di anni. Per opera del Regime fascista, il movimento cooperativo, che per il passato fu strumento di lotte di classe e di speculazioni demagogiche, ha ottenuto ampi riconoscimenti e piena valorizzazione.

L'assegnazione di una adeguata rappresentanza al Cooperativismo Italiano, ha ancora una volta dimostrato la ferma volontà del Duce di sostenerlo e potenziarlo sempre più nell' interesse soprattutto dei lavoratori e piccoli produttori.

Cooperatori e Mutualisti!

Recatevi alle urne: ciascuno di voi intenda tutta l' importanza di questo plebiscito che vuole essere una riconsacrazione dell' Italia di Vittorio Veneto e del lavoro italiano riconciliato con la Patria ».

Il discorso Marcovich al Circolo Familiare

Ieri sera con l' intervento di numerosissimi soci, seguì alla Sede del Circolo Famigliare l'annunciata riunione di propaganda per le elezioni plebiscitarie di domenica 24 marzo.

Presenziavano i signori col. cav. uff. ing. Lionello Leskovic vice segretario politico del Fascio udinese, il signor Manerba, ed il cav. E. Broili presidente della Federazione Commercianti.

Il dott. Pietro Marcotti presidente del Circolo presenta agli intervenuti il signor Marcovich porgendole il ringraziamento dell' intero consiglio per avere aderito all' invito.

Il signor Marcovich quindi in forma avvincente e schematica riassume e tratteggia l'opera svolta dal Fascismo in sette anni di intensa vita e l'opera avvenire. Spiega il concetto delle prossime elezioni il vero significato e l' importanza ed esprime il voto che dalla Piccola Patria sentinella vigile ai confini della Patria più grande parta il voto unanime di fede per il Duce.

La fine del discorso è stata accolta da unanimi applausi.

La riunione alla Mutua Agenti di Commercio

Nel salone della Mutua Agenti di Commercio in via Odorico da Pordenone, ha avuto luogo ieri sera l'annunciata riunione pro plebiscito nazionale.

Erano presenti oltre duecento consociati. Intervenne il Podestà on. co. Gino di Caporiacco ed il Vicesegretario politico del Fascio locale Console ing. Leskovic.

Aperta la riunione dal Presidente cav. G. B. De Pauli, ebbe per primo la parola il Vicepresidente della Mutua signor Blasutti, il quale disse brevemente delle ragioni che impongono all'Associazione di non restare assente nè indifferente al grande movimento nazionale.

Seguì il dott. Fantini del Fascio di Udine, oratore ufficiale. Con forma piana, persuasiva, astraendo dalla comune retorica, il dott. Fantini espose all' uditorio le ragioni del plebiscito e l' importanza che il voto politico assume.

Chiuse la riunione il Podestà on. di Caporiacco, il quale si disse lieto e onorato di aver assistito alla riunione dei mutualisti impiegati ed ebbe calde parole di simpatia per il camerata cav. De Pauli, Presidente della Mutua ed quale ricordò le battaglie combattute insieme contro i partiti dissolvitori dell'ordine. Fece poi una vibrante orazione alle idealità fasciste, confutando le critiche, e chiuse esortando tutti ad esercitare il diritto del voto, il quale in forma di plebiscito totalitario, dirà al mondo intero la compattezza e l' unità della Nazione.

L' uscita del Podestà e del Console Leskovic dalla Sala diede luogo ad una calda manifestazione di simpatia.

Gli scrutatori delle 20 Sezioni del Comune di Udine

Sezione I. — Allatere dott. Filippo di Pietro, Bruno rag. Mirtillo di Marco, Cassi geom. Bruno fu Lorenzo, Tonitto Vittorio fu Silvestro.

Sezione II. — Borghi Amintore di Primo, Degani Luigi fu Antonio, Delendi Armando di Maria, Del Fabbro ing. Enrico di Enrico.

Sezione III. — Gremese Danilo di Amedeo, Linda Alberto di Angelo, Manfredo Livio di Luigi, Ortolani Elios di Cesare

Sezione IV. — Fabrizio Ettore di Amedeo, Provvisionato Michelangelo di Giuseppe, Scagnetto Giovanni di Leonardo, Tosoni Giovanni di Michele.

Sezione V. — Leonardizzi geom. Mario di Alessandro, Lizzi Ferruccio di Innocente, Zin Bruno di Teofilo, Zuenelli Crispino fu Bernardo.

Sezione VI. — Criscuoli Roberto di Luigi, Bellina Lodovico fu Pietro, Fumei Primo di Giuseppe, Parussini Vittorio di Giacomo

Sezione VII. — Anderloni Arnaldo fu Delfino Achille, Fuccaro Armando di Luigi, Roiatti Livio di Angelo, Vidussi Giov. Batt. di Angelo.

Sezione VIII. — Agostino Giovanni di Angelo, Peressen Daniele di Giovanni, Roiatti geom. Giamino fu Luigi, Zuccaro Guido di Matteo.

Sezione IX. — Canetti Giuseppe di Santo, Franz ing. Giovanni di Gio. Batta, Garzoni rag. Santo Giuseppe di Valentino, Granzotto rag. Romualdo fu Giuseppe.

Sezione X. — Gallizia geom. Floreano fu Pietro Antonio, Garzoni prof Luigi fu Valentino, Nardini Francesco di Nicolò, Pittini Giuseppe fu Vincenzo.

Sezione XI. — Bonoris Luigi di Gio. Batta, Grillo geom. Danilo di Giuseppe, Scaia prof. Arturo di Francesco, Sinò Severino di Cornelio

Sezione XII. — Martinelli rag. Umberto di Giuseppe, Moro Bruno di Luigi, Razzene Luigi di Giovanni, Zoratti Gabriele di Virginio.

Sezione XIII. — Bonoris Giovanni di Gio. Batta, Masuglia Fedele di Giacomo, D'Odorico rag. Aurelio di Vittorio, Zanier Vittorio di Domenico.

Sezione XIV. — Bassi Gioacchino di Francesco, Berlasso Michele di Valentino, Gallina Remigio fu Gio. Batta, Tavano Raimondo di Zaccaria.

Sezione XV. — Lorentz Giuseppe di Adolfo, De Luca rag. Aldo di Eliseo, Marchetti Romeo fu Luigi, Rumignani rag. Pietro di Angelo.

Sezione XVI. — Califfano Alberto di Giuseppe, Cattarossi Valentino di Giovanni, Collovigh Edoardo di Augusto, Masuglia Attilio di Antonio

Sezione XVII. — Benedetti Attilio di Emilio, Bertoli Rodolfo di Rodolfo, Golzi Giorgio di Cesare, Panseri Mario di Enrico.

Sezione XVIII. — Antonutti Uberto di Evangelista, Caprile Giuseppe fu Licurgo Pietro, Cosattini Giuseppe fu Carlo, Del Fabbro Francesco di Francesco.

Sezione XIX. — Bettuzzi Marcellino di Pietro, Drigani Erminio fu Albino, Gambarini Giovanni chiamato Nino fu Ernesto Sottolo Angelo di Giuseppe.

Sezione XX. — Franzolini Rodolfo di Antonio, Paviotti Umberto di Giuseppe, Vidussi Ferdinando di Giuseppe, Vidussi Rodolfo di Angelo.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Santomaso — Giudici: cav. GFerlan e cav. Orsi — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: Bennardello.

L'orologio di Gori

Italo Novelli di Gioachino di anni 32 è imputato di avere rubato il 14 ottobre scorso in Duomo, un orologio a Giuseppe Gori. L' imputato è recidivo specifico. Il P. M. chiede la assoluzione per non aver commesso il fatto. Il Tribunale assolve per insufficienza di prove.

Dif.: avv. Sartoretti.

In casa d'altri

Emilio Brunetta di Pietro di anni 21 di Cordenons tentò di perpetrare un furto in casa di Giovanni De Piero la notte del 20 dicembre Riuscì invece a impossessarsi di un portamonete con 11 lire e di un pastrano in danno di Antonio Manfrin.

L' imputato nega il furto del portamonete ma ammette quello del pastrano affermando che lo prese perchè aveva freddo.

Il P. M. chiede 8 mesi di reclusione. Il Tribunale condanna l' imputato a un anno, mesi 4 e giorni 10 di reclusione più un anno di vigilanza speciale.

Dif.: avv. Respine.

Cronaca Sportiva

Un match benefico

Udinese I - Rappresent. U.L.I.C

A UDINE DOMENICA, ORE 15

Anche Udine sportiva vuole contribuire a costruire un'opera destinata ad immortalare il valore dei Caduti d' Italia: il « Monumento del Grappa ».

Per gentile concessione delle Autorità di Prefettura due squadre si allineeranno domenica al campo Moretti a combattere una simpatica battaglia sportiva. La rappresentativa dell' Ulic sarà messa a confronto con la prima squadra dell'A. C. Udinese. Questa partita si annuncia assai interessante specie per l'impegno che metteranno nella contesa i giovani, sempre pieni di buone intenzioni, decisi a ben figurare contro i più forti avversari.

Ricordiamo a proposito una partita del genere disputata la scorsa stagione. Contro l' Udinese, undici ragazzi, scelti fra le squadre dopolavoristiche, seppero tenere testa magnificamente per gran parte del match ai campioni friulani e solo verso la fine cedevano di stretta misura per due goals a uno.

Anche domenica i giovani non mancheranno di dare al gioco il tono vivace e benchè sia logico pensare che la vittoria non sfuggirà ai bianco-neri dell' Udinese, crediamo che questi ultimi dovranno guadagnarsela dopo un faticoso lavoro di smantellamento. Non si crede che si voglia esagerare nel riconoscere alla squadra dei « liberi » una notevole forza nel sestetto difensivo. Vi sono dei giocatorini che certamente avremo modo di ammirare ed applaudire.

Ed il fatto di vedere all'opera l'Udinese in questa prova, prima di riprendere le partite di campionato ed in una formazione forse diversa, non è un altro numero di interesse?

Il pubblico non mancherà di accorrere al campo Moretti, perchè ha compreso che godendo il sano spettacolo di ventidue atleti generosi che si battono con squisito senso benefico, contribuirà alla riuscita di questa significativa manifestazione.

Ne riparleremo ancora di questo match e daremo la formazione definitiva delle due squadre.

G. M.

Comunicato arbitri udinesi federali

Il Comitato Arbitri Udinesi nella seduta di ieri 20 marzo 1929, presi in esame i deplorevoli fatti svoltisi al termine dell' incontro S. Osvaldo-Dopolavoro, hanno deliberato:

di esprimere la propria indignazione deplorando nel modo più energico la manifestazione d'ostilità svolta da parecchi dirigenti del Dopolavoro cooperanti alla violenta scenata;

di approvare sotto ogni aspetto, l'operato del collega Cita dandone l' incondizionato plauso di solidarietà;

di decidere a non prestare il proprio operato, qualora il Comitato U. L. I. C. non provveda tempestivamente, a tutelare l' incolumità dell'arbitro mediante l' impiego degli agenti dell'ordine sui campi di gioco

Firmati: Franceschini — Palmano — Zorattini — Portolleo — Minighini — Gallina — Zenaroli.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Omaggio a un benemerito dopolavorista

I Dopolavoristi gemonesi, cogliendo l'occasione della festa di S. Giuseppe, hanno improvvisato in onore del concittadino dopolavorista artista nell'arte del pennello prof. Giuseppe Barazzutti una simpatica dimostrazione di affetto, di gratitudine. Fu infatti l'anima delle tradizionali manifestazioni carnevalesche locali e folcloristiche e del corteo dei costumi friulani a Venezia.

Il Dopolavoro, presieduto dal cav. Carlo Rossini, ha fatto omaggio al distinto artista, di una pergamena con le firme delle autorità, dei dopolavoristi e una medaglia d'oro con la dedica: «Al prof. Giuseppe Barazzutti, che arte e folclore, in Gemona, rinnovella».

Sull'altro verso della medaglia è incisa una figura di donna simboleggiante l'arte con in mano una corona di alloro.

Nella trattoria Mario, presenti le autorità e i dopolavoristi è stata servita una bicchierata durante la quale sono stati consegnati all'artista la pergamena e la medaglia d'oro con parole vibranti del Presidente cav. Rossini che ha esaltato le benemerenze del prof. Barazzutti.

Hanno parlato, elogiando l'artista, i signori Antonio Tessitori, sig. professore Pellis, sig. Francesco Bonitti, i signor Lorenzo Fachini ed altri.

Durante la cordiale bicchierata, il coro dopolavoristico ha cantato le villotte friulane, riscuotendo molti applausi.

Il prof. Barazzutti ha ringraziato commosso.

La dimostrazione di riconoscenza si è conclusa con una opera di bene e di simpatia all'O. N. B.

La rimanenza di L. 200 dell'importo raccolto per i festeggiamenti è stato devoluto in onore del festeggiato al Comitato Comunale dei Balilla.

Il Presidente dott. Attilio Antonelli ha ringraziato, pronunciando nobili parole all'indirizzo dell'artista gemonese.

Consegna delle tessere fasciste

La Segreteria politica comunica: Sabato 23 marzo, annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, sarà consegnata sotto la Loggia municipale alle ore 20.30, con una austera cerimonia, la tessera 1929 ai fascisti. Contemporaneamente sarà solennizzata la storica data, col rito del giuramento.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La riunione dei mezzadri

(20) — G. P. — In una sala del Municipio si sono riuniti tutti i mezzadri del Comune.

Il Fiduciario Mandamentale sig. Bando dopo un saluto di presentazione e di ringraziamento al signor Aristei, spiega il concetto e gli scopi dello Stato corporativo.

Dimostra ai presenti la necessità di cooperare col Regime fascista perchè la lista dei candidati della nuova Camera corporativa sia votata con un solo plebiscitario.

Rivolge poi un saluto al cav. Fancello candidato nella lista scelta dal Duce e chiude inneggiando al Duce Benito Mussolini.

Parla per ultimo l'Ispettore sig. Aristei che prendendo le mosse dal recente decreto di S. E. il Prefetto di Udine, dimostra ai presenti la necessità e l'obbligo dei mezzadri di consegnare alle autorità sindacali i libretti colonici aggiornati a tutto l'11 novembre.

Con fervida chiusa ha rinnovato a tutti i convenuti il dovere che incombe loro affinchè le elezioni del 24 marzo per l'unanime consenso al Regime rappresentino un vero plebiscito.

Da CORNO DI ROSAZZO

Per l'adunata degli Alpini a Roma

Tra gli alpini in congedo fervono alacremente i preparativi di organizzazione per la grande manifestazione romana del prossimo aprile.

Il capo gruppo signor Attilio Colautti ed i suoi immediati collaboratori signori Gio. Batta Torossi e Giuseppe Craiserig, lavorano instancabilmente perchè il Gruppo di Corno sia degno di gareggiare con gli altri numerosi della grande famiglia scarpona, sia per numero sia per organizzazione.

Infatti, su cento iscritti al Gruppo, non meno di una sessantina parteciperanno alla grande adunata di Roma, che l'Associazione ha preparato e voluto per rendere omaggio devoto e solenne alla Maestà del Re, al Duce magnifico.

Il verde gagliardetto, lavoro di squisita fattura, è stato allestito con molta cura, dalle mani gentili delle signore del paese con a capo la signora Adelia Gabassi-Bigossi.

La fanfara, dotata di ottimi elementi, sarà al completo.

Fra i numerosi inni, patriottici e scarponi, che essa ha in repertorio, figura l'inno pontificio che sarà suonato in Piazza San Pietro a Roma in occasione della visita che l'Associazione Nazionale Alpini farà al Santo Padre che, non dimentico della sua antica passione per la montagna, non ha mai nascosto le sue simpatie per la nostra bella Associazione.

Da COSEANO

PRO OPERA NAZIONALE BALILLA

(20). — In memoria del signor Giuseppe Nardini fu Valentino sono pervenute le seguenti oblazioni in favore della locale Sezione O. N. B.:

L. 5 ciascuno: Bernardino Facini, Famiglia Malisani, signora Tranquilla D'Andrea, Famiglia Pesante, Piccoli Ermes — L. 3 ciascuno: Piccoli Ugo di Antonio, Piccoli Augusto di Antonio — L. 1 ciascuno: Piloseo Guglielmo, Melchior Maria, Pontello Domenico.

La Presidenza ringrazia.

E le patate da seme?

...anche quelle si trovano al «S.A.C.», ma non più di mezzo quintale per compratore, poichè sono buone ma poche,

Da TALMASSONS

Il manifesto del Podestà

(20). — Il cav. Giosuè Vasinis, appena insediato nella carica di Podestà di questo Comune ha diretto alla cittadinanza il seguente manifesto:

«Con Decreto 14 corrente il Governo del Re mi ha nominato Podestà di questo Comune.

Nell'assumere l'onorifico incarico io non faccio promesse e non espongo programmi, ma vi dico subito che intendo continuare, senza deviazioni e senza preferenze, cioè fascisticamente, l'opera iniziata nel dicembre del 1927, che ha avuto ed avrà sempre per unico fine il retto andamento dell'Amministrazione ed il risanamento delle finanze comunali, compatibilmente con le necessità contingenti, pur non trascurando lo studio di problemi che possono comunque interessare la vita comunale.

Cittadini, Io che conosco la vostra operosità, la vostra disciplina ed il vostro patriottismo e so quanto vi stiano a cuore le sorti ed il buon nome del Comune nostro, ho la certezza che l'opera mia sarà da voi assecondata ed avrà tutto il vostro appoggio e la vostra collaborazione.

In tale certezza vi porgo il mio saluto augurale.

Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce!

Il Podestà: G. VASINIS »

Da PALMANOVA

Per la conservazione dei nostri monumenti

Il co. dott. Giancarlo di Maniago con recente decreto ministeriale è stato designato quale R. Ispettore ai Monumenti per il nostro Mandamento.

Rivolgiamo al distinto giovane i più sentiti rallegramenti per l'onorifico incarico, che, grazie alla sua cultura e alla sua operosità, egli saprà certo disimpegnare in modo degno, assicurando la buona conservazione al patrimonio artistico locale.

Il co. Maniago risiede buona parte dell'anno nella vicina Nogaredo.

Da ARTEGNA

I funerali di una Piccola Italiana

(19) — Ieri, alle 16, sono state rese solenni onoranze alla Salma della piccola italiana Maria Luisa Comini, strappata all'età di soli 7 anni all'affetto dei suoi cari.

I funerali si sono svolti col concorso di numeroso pubblico. Sono altresì intervenute le rappresentanze dei Balilla, delle Piccole Italiane, dell'Asilo Infantile e di altre istituzioni locali.

Per onorare la memoria della piccola scomparsa con spontanea sottoscrizione cui ha partecipato tutta la cittadinanza, sono state raccolte le seguenti somme: All'Asilo Infantile L. 314 — Alla Casa di Ricovero L. 117 — All'O. N. Balilla L. 214 — Al Patronato Scolastico L. 50 — Totale L. 695.

Da PONTEBBA

GARE DI SCI VALLIGIANI

(20) — Domenica scorsa si sono svolte in località Studena Alta su un magnifico ed esteso campo di sci, le gare finali per i corsi valligiani di Pontebba e Chiusaforte.

Sono state fatte due categorie: Juniores con un percorso di 12 Km. circa, Ragazzi, con un percorso di 4 Km.

I partecipanti alle gare sono stati circa una cinquantina, tutti bene addestrati ed ammirabilmente disciplinati. Sono riusciti vincitori:

Categoria Seniores: 1. Vuerich Gelindo — 2 Vuerich Celso — 3. Vuerich Pietro.

Categoria Balilla: 1. Del Negro Rino — 2. Burri Ettore — 3. Buzzi Giuseppe.

I premi distribuiti ai vincitori consistevano in medaglie vermeille e d'argento, un orologio di precisione, indumenti sportivi e qualche altro oggetto di valore.

Alla Società Sportiva pontebbana, che tanto si è interessata del buon esito dei corsi e delle gare, il Min. signor comm. Bonnello ha assegnato una grande medaglia di bronzo del Ministero della Guerra, ed un Diploma di benemerenza.

Da S. DANIELE

SOTTO I CIPRESSI

(20). — Dopo brevissima malattia si è spenta in giovane età la maestra elementare Giuseppina Cinelli, da oltre vent'anni benemerita insegnante, prima nelle scuole di Carpacco quindi a San Daniele.

Di modi affabili, gentili, di carattere franco aperto, godeva in paese le generali simpatie, apprezzata da tutti, specie fra i colleghi, per l'amore e la passione che metteva nell'adempimento della sua nobile missione.

Aveva coperto la carica di consigliera della disciolta Associazione Magistrale Nazionale, ed attualmente era Delegata dell'Opera Piccole Italiane e della Mutualità scolastica, incarichi che disimpegnava con amore e passione, come pure sempre pronta a dare l'opera sua fattiva in tutte le cose che avevano il fine del bene.

La sua prematura dipartita ha prodotto in paese la più dolorosa impressione, e la cittadinanza ed i colleghi le hanno oggi reso solenni onoranze all'Estinta.

Presentiamo alla famiglia così duramente colpita le più vive condoglianze.

Da OSOPPO

Festa pro dote scuola a Rivoli

(20). — Domenica con l'intervento delle Autorità, del Direttore didattico Candiago dell'Umanitaria, del prof. Zannini, del maestro Ettore Forgiarini e di tanti altri, gli alunni della scuola della frazione di Rivoli diligentemente preparati dalla maestra signorina Ada Mauro, hanno dato un simpatico saggio di canto e di recitazioni dinanzi a molto pubblico che a più riprese ha applaudito.

La festa pro dote scuola, si ripete ormai da qualche anno: l'anno passato fu organizzata con buona riuscita dalla Insegnante Solidea Candotti. Verso la fine dello spettacolo pronunciarono parole di circostanza il Podestà e il Direttore didattico dell'Umanitaria signor Candiago.

Da CORDENONS

BIBLIOTECA CIRCOLANTE DEL DOPOLAVORO

(20). — In questi giorni sono entrati in biblioteca oltre 200 volumi, destinati in gran parte alla Sezione dei fanciulli, così che l'Istituzione possiede ormai circa 2000 opere, tutte rilegate.

Ma ciò non sarebbe se alle quote dei soci (un centinaio di lettori adulti veramente assidui, oltre ai fanciulli) non si aggiungessero le continue offerte di poco e di molto da parte dei simpatizzanti per la diffusione della lettura tra il popolo.

Tra questi, va ricordato il cav. Raetz, il quale anche oggi ha voluto cogliere, come in passato, un atto munifico, che mostra la sua generosa signorilità di pensiero. La biblioteca ha ricevuto infatti un dono di L. 1000, con cui porterà il suo valido contributo, come farà ogni sezione, allo sviluppo della sede del Dopolavoro, sede che sarà inaugurata sul finire di marzo o giù di lì. Infatti potrà pensare a fornire la sala di lettura di due quotidiani e almeno tre riviste settimanali.

Il dono ci consente, tra l'altro, di sviluppare, come era nostro desiderio la sezione dei libri di carattere tecnico e professionale. A tale scopo invitiamo gli interessati a presentarsi nelle solite ore di distribuzione alla sede della biblioteca per esprimere i loro desideri, che nel limite del possibile saranno soddisfatti.

Da CORDOVADO

ASSEMBLEA della Società Operaia

(20). — Questa sera 21 corrente alle ore 20 nella sala Covassin avrà luogo l'assemblea della Società Operaia.

Vi interverranno anche il Podestà ed il Segretario politico per i definitivi accordi in merito alle elezioni plebiscitarie.

Fra Libri e Riviste

Il castello di Udine [1]

Antonio Battistella è certamente uno dei nostri più insigni storici contemporanei, noto per una infinità di monografie originali, riguardanti specialmente la storia veneziana e friulana.

A lui il Municipio udinese affidò l'incarico di esporre le vicende e le condizioni di Udine durante l'invasione nemica e com'egli abbia corrisposto alla fiducia dimostratagli, non è chi non sappia. Nessuna meraviglia, pertanto che sia stato pregato di dettare anche una monografia sul Castello che in sè riassume, si può dire, la storia della città illustre che fu per qualche secolo capitale dello stato friulano.

Il Battistella adempì questo secondo incarico da par suo, lottando con non poche difficoltà che seppe abilmente superare.

Premesse le leggende popolari e le opinioni degli scienziati sulla origine del colle, sul quale sorge il detto castello che, a sua volta, diede origine ad un villaggio, lentamente allargatosi in borgata e in città, e ricordati i più antichi documenti che ne fanno menzione, l'A. ne divide la storia in due grandi periodi: il primo dalle origini al 1511 e il secondo dal 1511 ai giorni nostri,

Il piccolo fortilizio, eretto per rifugio temporaneo e per difesa nelle frequenti incursioni barbariche, fu ampliato ed abbellito da alcuni patriarchi e massimamente da Bertoldo e Raimondo della Torre (secolo XIII), i quali intesero renderlo adatto a dimorarvi e a convocarvi il parlamento. Raimondo, accanto all'antica rocca, inalzò un nuovo edificio decoroso e signorile, ma, così di questo come di quella, ben pochi particolari si conoscono. Nè trascurarono di dedicarvi cure amorose non solo i patriarchi successivi, ma anche il Comune, finchè, dopo ottant'anni di lotte civili cruenti, il Friuli cadde in potere della repubblica veneta (1420).

Da questo istante il castello diventò l'abitazione del Luogotenente generale della Patria del Friuli e la sede esclusiva del parlamento, ma il Comune continuò ad interessarsene e spesso volontariamente si sottopose a sacrifici superiori alle proprie forze, sebbene il governo veneziano non mancasse di spendervi qualche somma in restauri indispensabili. Certo è che il castello versò sempre in condizioni infelicissime, finchè il terremoto del 1511 lo atterrò.

«Sfacelo provvidentale» — nota il Battistella — «Quella vecchia rocca intonacata, rinsaldata, medicata tutti i momenti era finita con una morte improvvisa che succedeva ad una paralisi progressiva».

In tutti gli animi si accese il più vivo desiderio di veder risorgere sul colle un nuovo edificio, ma le misere condizioni della città e dell'erario veneto originate dalla guerra della lega di Cambrai che continuava a desolare il Friuli, impedirono fino al 1517 l'attuazione del disegno. In quell'anno fu posta con grande solennità la prima pietra, ma il lavoro, specialmente per ragioni economiche, procedette con lentezza straordinaria, sebbene il Comune non mancasse di profondervi somme non piccole per «honestarlo e condecorarlo, perchè più sarà bello, tanto più onore ne avrà la città».

Ma il castello, che, durante il dominio veneziano, erano stato allietato da feste e da banchetti offerti dai Luogotenenti, desiderosi di passare il tempo piacevolmente, vide dal 1727 tra le sue mura soldati stranieri e, ridotto a caserma e a carcere criminale, subì guasti non lievi. Peggior sorte ebbe dopo il 1848 e, da quest'anno fino al 1866, in esso furono chiusi non pochi patriotti, rei soltanto di amare la patria.

Riunita Udine all'Italia il castello rimase tuttavia caserma e soltanto in questi ultimi anni il Comune ottenutone dal Governo l'uso in perpetuo a condizione di provvedere a tutti i lavori di riattamento sotto la direzione dell'Ufficio regionale dei monumenti, vi collocò le gallerie d'arte ed il museo.

«La storia dell'edificio — così chiude il Battistella la sua dotta monografia — non è certo una grande storia, ma, poichè essa integra sotto certi aspetti quella della città e dell'intero Friuli, può parer sufficente a costituire un originale capitolo di quella generale d'Italia, riguardando essa una delle sue regioni che per circa cinque secoli formò uno stato a sè, diverso per natura, per istituzioni, per costumi e per vicende da tutti gli altri della penisola».

Dal canto nostro tributiamo lodi sincere al Municipio, il quale volle che fosse dettata la storia del castello, e al Battistella che, ripetiamo, adempì con rara diligenza e perizia l'incarico commessogli.

Il bel volume, corredato di molte nitide incisioni, e dettato in forma piana ed elegante, sarà letto con grande interessamento da tutti i friulani e specialmente dagli udinesi che, ai pari dei loro avi portano al castello affetto sincero e lo riguardano quale palladio della città.

V. Marchesi.

(1) Antonio Battistella: «Il Castello di Udine» — Udine, Stabilimento Lito-Tipografico G. Percoto e Figlio, 1929.

:: CRONACA UDINESE ::

Per il monumento a S. E. Girardini

Il Podestà di Udine, interpretando il desiderio di tutti coloro che hanno dato il loro contributo per la erezione di un monumento in Udine a S. E. Giuseppe Girardini, ed allo scopo di addivenire ad una sollecita realizzazione della iniziativa, ha costituito il Comitato definitivo chiamando a formarne parte le seguenti persone:

Presidenti d'onore — S. E. Pier Sylverio Leicht; S. E. barone Elio Morpurgo; S. E. Luigi Spezzotti.

Presidente effettivo — Il Podestà di Udine.

Vice-Presidente — Il Presidente della Società Operaia di M. S.

Membri — avv. comm. Mario Bertacioli; cav. uff. Giovanni Battistini; cav. Enrico Broili; cav. uff. Giuseppe Conti; cav. Valentino Ellero; col. cav. Lionello Leskovic; ing. Fabio Someda.

Segretario — dott. cav. uff. Virginio Doretti.

Cassiere — comm. Ugo Zilli.

La somma raccolta è di lire 120.000, sufficente per rendere degno omaggio all'Uomo che ha onorato, con la sua vita e con la sua opera, il nostro Friuli.

Gratitudine verso il Podestà e Presidente dell'infanzia abbandonata

Al Podestà di Udine on. gr. uff. conte Gino di Caporiacco è pervenuta, direttagli dalla signora Antonietta Bront vedova Sclippa, una lettera con cui essa lo ringrazia di tutto cuore per il suo pronto intervento nella disgrazia che ha colpito il suo povero figlio Ferruccio. Il co. di Caporiacco infatti si è subito interessato del piccolo Umberto Sclippa, portandolo al sicuro nella grande Istituzione Pia dell'Orfanotrofio di Rubignacco.

Assemblea Ass. Calcio Udinese

L'Associazione Calcio Udinese invita all'assemblea straordinaria, che avrà luogo venerdì 22 corrente, alle ore 21, nella sede sociale, presso il Dopolavoro Provinciale (via Villalta), i giocatori, i soci e gli sportivi tutti.

Verrà trattato il seguente ordine del giorno:

Esame situazione sportiva — Plebiscito Nazionale.

Perchè gli alpini in congedo possano recarsi a Roma

La Prefettura comunica:

Gli Enti, Uffici, Istituzioni ecc. della Provincia sono pregati di lasciar liberi nei giorni 5, 6 e 7 aprile p. v. gli alpini in congedo che fossero eventualmente alla loro dipendenza per dar modo ai medesimi di partecipare alla grande adunata che avrà luogo a Roma nei giorni sopra indicati.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Rigatoni - Manzo brasato o salsiccia - Contorno.

Sera: Pastina in brodo - Uccelletti di vitello con polenta - Contorno.

Sotto i cipressi

Ieri, alle ore 17.30, sono state tributate solenni onoranze funebri alla salma della compianta signorina Elda Chiericoni, fiore gentile strappato a 21 anni alla vita che le si schiudeva piena di speranze. La immatura scomparsa ha suscitato vivissimo rimpianto che è largamente trasparito a traverso la mesta cerimonia.

Al corteo formatosi dinanzi l'abitazione in via Vascello, presero parte le rappresentanze dei vari reggimenti del Presidio, dell'Associazione «Cravatte Rosse» in congedo, con bandiera, numerosissimi ufficiali, signore, signorine e signori amici e conoscenti di famiglia. Numerosissime pure le ghirlande.

Durante le esequie, celebrate nella Chiesa del Carmine, una scelta orchestrina con a capo il m. Alcibiade Ciriani, eseguì toccanti elegie.

Nell'ora del dolore insanabile esprimiamo ai genitori desolati signora Romilda e colonnello cav. Gio. Batta, ai fratelli e agli altri congiunti, particolari sensi di cordoglio.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Pia Unione delle Dame di Carità della Parrocchia di S. Giorgio Maggiore in Udine:

Caterina Vianello L. 20 — Teresa Zoratti L. 20.

Per onorare la memoria di Italia Rubbazzer, in sostituzione di fiori, Andrea e Paola Maria Perusini L. 100 — Guido e Andreina Giacomelli L. 50.

***

Per onorare la memoria della signora Francesca Scoccimarro, la Ditta Quirino Cotutti offre L. 10 alla Casa di Ricovero.

Un infanticidio a Pradielis?

All'autorità competente è giunta comunicazione che a Pradielis è stato rinvenuto il cadaverino di un neonato in un pagliericcio.

Sul posto ieri si è recato il Giudice istruttore cav. Beretta per le constatazioni di legge.

L'autopsia accerterà se trattisi di infanticidio.

La madre è stata identificata per tale Maria Di Lenardo.

Una disgrazia a Faedis

Ieri sera, alle 22, è stata accompagnata all'Ospedale con l'autoambulanza Maria Valzacchi, di anni 75, di Faedis. La disgraziata vecchia, cadendo accidentalmente, aveva riportato la frattura del femore sinistro.

Grande gita in comitiva a Parigi a L. 950

Si ricorda che col 3 aprile p. v. a cura dell'Istituto Turistico Italiano, Roma, via Metauro 8, si inizierà il viaggio a Parigi in Comitiva per la visita della grande Metropoli francese, dei suoi Musei, Monumenti, ecc. nonchè del Palazzo Reale di Versailles con il meraviglioso Parco.

Viaggio in seconda classe vitto e alloggio nei migliori Hotels, automobile, guide, tasse, ecc. sono comprese nella quota di partecipazione fissata in L. 950

Le iscrizioni si ricevono: all'Amministrazione del nostro Giornale fino al 28 corrente e a Roma presso la Sede dello Istituto fino al 30 corrente giorno entro il quale esse debbono pervenire per poter partecipare alla gita.

Chi intende prendervi parte, si affretti, dunque.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 20 marzo 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	759.04	758.88	758.84
Pressione a livello mare	770.34	769.62	769.90
Temperatura	6.8	16.7	11.4
Umidità (0-100)	66	36	59
Vento Direzione	S	S	S
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,8

Temperatura minima: 3,2

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Sud; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Situazione parica: La pressione si mantiene elevata sull'Europa nord-orientale e sul bacino occidentale e centrale mediterraneo e decresce sulle coste atlantiche, bassa pressione sul mare di Levante.

Probabilità: Il tempo vario sulla Sicilia si manterrà ancora bello per le prossime 24 ore sul restante d'Italia. Venti deboli o moderati intorno nord. Lievi oscillazioni nella temperatura. Mare generalmente mosso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 15	TRIESTE 20	MILANO 15	MILANO 20
Rend. 3.50 %	71.50	71.50	69.90	70.10
Consol. 5 %	81.75	81.60	81.30	81.42
Prest. Littor	81.75	81.60	81.30	81.42
Obbl. Venez.	75.20	75.20		
Francia	74.60	74.60	74.58	74.58
Svizzera	367.50	367.50	367.22	367.40
Londra	92.66	92.71	92.65	92.70
New York	19.06	19.06	19.06	19.06
Berlino	453.50	453.50	453.50	453.17
Vienna	269.—	269.—	268.80	268.50
Romania	11.35	11.35	11.38	11.38
Belgio	265.75	265.75	265.35	265.35
Spagna	290.—	285.—	291.50	288.—
Praga	56.60	56.60	56.60	56.60
Ungheria	333.25	333.—	332.—	333.—
Albania	366.75	366.75	366.—	366.—
Jugoslavia	33.57	33.57	33.62	33.60
Grecia	24.75	24.75	24.71	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.87 (D) — 12.15 (D) — 14.53 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 18.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.49 — 12.58 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 13.30 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

G' ... Il Direttore responsabile